

SODDISFAZIONE DI ASSINDUSTRIA IN PARTICOLARE PER IL DIBATTITO SU:
ACCORDO DI COOPERAZIONE ECONOMICA E RIPRISTINO DELLA LEGALITÀ A SAN MARINO

Applausi, convinti e prolungati, durante e alla fine della relazione, hanno sottolineato l'intervento della Presidente dell'ANIS Simona Michelotti nell'Assemblea Generale Ordinaria, che ha celebrato il sessantesimo anniversario dell'Associazione.

La relazione, che ha trovato apprezzamento nei discorsi degli stessi Segretari di Stato Claudio Felici e Pier Marino Mularoni, da una parte ha valutato positivamente lo sforzo del Governo sulla via delle riforme, ma dall'altra ha evidenziato come in alcuni casi negli atti legislativi non si sono ritrovate le risposte che le imprese si aspettavano. Inoltre l'attività legislativa, soprattutto in questi ultimi mesi è risultata particolarmente frenetica a discapito di quella ponderazione che era necessaria. "Non avevamo bisogno di tante leggi - ha affermato la Presidente - ma di poche, semplici ed efficienti leggi".

Duro il giudizio sulla riforma del mercato del lavoro per l'eccesso di burocratizzazione e ingessature e per la sua evidente inadeguatezza per l'operatività quotidiana delle imprese e per le possibilità di sviluppo e crescita occupazionale. Così come è stato fortemente negativo anche il giudizio sull'Accordo di Cooperazione con l'Italia giunto quasi alla firma in assenza totale di confronto con le forze imprenditoriali. Dubbi sul cosiddetto pacchetto fiscale che così come proposto determina un aumento dell'imposizione non compensato, come previsto dalla finanziaria 2004, con la riduzione dell'aliquota fiscale per il 2006, se non al 15% almeno al 17%. Nuovo ennesimo richiamo sull'enorme peso della spesa corrente del bilancio dello Stato.

Nell'anno del sessantesimo anniversario dell'ANIS forte la rivendicazione del ruolo fondamentale che l'Associazione ha avuto nello sviluppo del Paese e nel raggiungimento di un benessere condiviso da tutta la comunità nazionale.

Ma un altro tema fondamentale ha toccato particolarmente la Presidente e i presenti nella Sala del Titano: l'azzeramento delle relazioni industriali, la distruzione di un rapporto sereno e costruttivo con il sindacato dopo le vicende degli ultimi due rinnovi del contratto dell'industria. Basta con la logica dell'aggressione, dell'insulto e della sopraffazione. "Le relazioni con il sindacato sono tornate all'anno zero - ha scandito Simona Michelotti - non sarà facile ricostruire i rapporti".

E' stato il momento che forse più ha sentito l'Assemblea quando la Presidente ha ripetuto più volte la parola rispetto.

Le imprese sammarinesi hanno dimostrato, dimostrano ogni giorno sui mercati quanto siano competitive nella difficilissima congiuntura internazionale ma possono crescere anche sul Titano se si creano le condizioni favorevoli.

Dopo la relazione della Presidente Simona Michelotti gli interventi degli esponenti del Governo Claudio Felici e Pier Marino Mularoni. I Segretari di Stato hanno sottolineato come i termini dell'Accordo di Cooperazione Economica con l'Italia così come delineati sono gli unici possibili e rappresentano il primo passo, per recuperare credibilità internazionale; inoltre si sono dichiarati disponibili a riaprire il confronto per decidere insieme - ha affermato il Segretario Mularoni - le migliori soluzioni possibili per l'economia sammarinese.

Le situazioni gravi ed estreme come quelle verificatisi durante il rinnovo del contratto dell'industria non si verificheranno più. La maggioranza si è già espressa in questo senso già nelle scorse settimane in Consiglio Grande e Generale. Ci sarà una legge contro i cosiddetti blocchi stradali per tutelare i diritti dei cittadini e delle imprese, senza toccare l'esercizio del diritto di sciopero.

Inversione di tendenza per il contenimento della burocrazia attraverso il varo di testi unici di diverse norme legislative e forte spinta affinché i rapporti tra sindacato e Assoindustria riprendano il più presto possibile per il bene del Paese, gli altri due temi degli interventi.